



A curiosità d'investigare le cose occulte della Natura, & d'hauer notitia delle cose del Cielo, & delle stelle è stata à molti cagione di grandissimo ornamento nella vita, & di chiarissimo lume all'intelletto humano. Mà, come accade di tutte le cose indifferenti, che dall'vso & dal fine riceuono la misura, & la qualità del perfetto, ò dell'imperfetto: pare che in questa speculatione due pericoli frà gli altri si ritrouino importantissimi, & atti à far traboccar la mente di quest'huomo, pur troppo inferma, & debole nelle sue opinioni. L'vna è, che la vaghezza, & altezza della cosa saputa dal nostro intelletto può farlo insuperbire, & appagarfi troppo di se stesso in posseder la notitia di cose alte, & sublimi, astratte dalla commune volgare intelligenza. L'altra, che il medesimo intelletto inuaghito & preso affatto dalla bellezza, & varietà di tali cose, & facendole suo vltimo oggetto, non solo si dimentichi della sua prima origine, & doue egli habbia à ritornare; mà tiri seco ancora la volontà, & l'imprigioni nell'amore, & nel diletto delle cose create, & momentanee, togliendola